

malattie asilo

RIENTRI ALLA SCUOLA MATERNA DOPO UNA MALATTIA INFETTIVA

I lattanti e i bambini piu' giovani sono maggiormente esposti al rischio di infezione e di maggior gravita' della malattia.

Questo sia per il fatto che le loro difese immunitarie sono meno efficaci di quelle dell' adulto e sia per il fatto che sono maggiormente esposti ai contagi trovandosi in comunita' dove gli spazi chiusi hanno una alta concentrazione di agenti patogeni.

Contro al naturale ritardo con cui lavorano le difese immunitarie del bambino, nulla si puo' fare, ma quello su cui si puo' lavorare e' la diminuzione del rischio di contagio.

La prevenzione e il controllo delle infezioni deve essere fatta sia in ambiente domestico che in comunita'.

Alle volte bastano pochi accorgimenti, semplici, per limitare il numero di infezioni, seguendo regole semplici e le comuni pratiche igieniche e di profilassi ambientale, quali ad esempio:

- il lavaggio accurato delle mani prima e dopo i pasti e dopo le visite al bagno
- controllo accurato dell' igiene personale

-miglioramento delle condizioni ambientali quali migliorare l'aria respirata dal bambino.

Lo stretto contatto interpersonale e la naturale poca distanza a cui si tengono tra loro i bambini determinano un rischio di rapida diffusione di malattie trasmesse da virus, batteri e funghi.

Le malattie non vengono trasmesse dall' aria frasca ma dall' alta concentrazione di agenti patogeni che si trovano in uno spazio ristretto. La vera prevenzione viene fatta cercando di diminuire il numero di agenti patogeni circolanti.

Il famoso ''colpo d'aria'' e' un retaggio culturale antico e superato. Il freddo favorisce si' il moltiplicarsi all' interno del bambino di germi, ma sono germi che ormai vi sono penetrati.

Areare i locali piu' volte al giorno e lasciare che i bambini stiano all' aria aperta anche durante i mesi invernali!!!!

- non vestire troppo il bambino, abbigliamento a cipolla.

- il sudore non fa ammalare! lasciate che i bambini corrano e sudino all' aria aperta

- non tenere nell'area gioco le scarpe che si usano per strada

-sorveglianza e segnalazione in caso di malattie infettive

L' osservazione dello stato di salute del bambino, quando arriva dall'asilo o durante il giorno, da parte di una persona qualificata quale puo' essere il genitore o il personale della scuola, deve essere quotidiana.

Si richiede ai genitori di dare sempre al personale informazioni sulle malattie acute e croniche del bambino.

Malattie lievi sono molto comuni tra i bambini e non e' in genere richiesto l'allontanamento dalla comunita'.

In occasione di banali infezioni respiratorie, ad esempio, la trasmissione e' probabilmente avvenuta prima della manifestazione dei sintomi oppure e' partita da bambini con infezione asintomatica, non e' quindi necessario un periodo a casa.

Non e' necessario allontanare i bambini con malattia lieve a meno che non si presenti una di queste condizioni:

la malattia impedisca al bambino di partecipare adeguatamente alle attivita'

la malattia richieda cure che il personale non e' in grado di fornire senza

malattie asilo

compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini

il bambino presenti febbre, pigrizia insolita, irritabilità, pianto persistente, difficoltà respiratoria o altri segni di malattia grave

diarrea, o feci che contengano muco o sangue

(per alcuni tipi particolari di diarrea, infettiva e non, si rimanda al curante la valutazione dell'adeguatezza del rientro a scuola)

vomito: due o più episodi nelle precedenti 24 ore a meno che non sia dovuto a malattia non trasmissibile (reflusso, tosse....)

stomatite aftosa (bollicine in bocca) se il bimbo non sia in grado di controllare la saliva o fino a che il curante non abbia escluso una malattia infettiva e contagiosa

rash (esantema, puntini sulla cute) con febbre, prima di essere stato visitato dal curante

congiuntivite purulenta fino a che una volta visitato dal curante non sia approvata la riammissione in comunità con trattamento

DOPO MALATTIA INFETTIVA E CONTAGIOSA SI PUO' RIENTRARE IN COMUNITA' CON CERTIFICATO DEL MEDICO CURANTE.
IN CASO DI AUTOCERTIFICAZIONE BISOGNA RIGOROSAMENTE RISPETTARE E ATTENERSI OLTRE CHE ALLE REGOLE GENERALI (VEDI SOPRA) ALLE REGOLE SPECIFICHE PER CIASCUNA PATOLOGIA. IN PARTICOLARE IN CASO DI:

VARICELLA:

rientro in comunità 6 giorni dopo la comparsa delle prime pustole. Anche se il bambino è pieno di croste non è contagioso e può essere riammesso all'asilo.

QUARTA MALATTIA/SCARLATTINA:

rientro in comunità 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica.

SESTA MALATTIA:

rientro in comunità dopo la scomparsa dei sintomi generali

QUINTA MALATTIA:

rientro in comunità con il passare dei sintomi generali. I bambini con quinta malattia non sono contagiosi

IMPETIGINE:

rientro in comunità 24 ore dopo l'inizio del trattamento

PEDICULOSI:

rientro in comunità il mattino dopo il primo trattamento

SCABBIA:

rientro in comunità al termine del trattamento

PERTOSSE:

rientro in comunità dopo 5 giorni di adeguata terapia antibiotica (che

malattie asilo
comunque deve essere somministrata per 14 giorni totali)

PAROTITE (ORECCHIONI)

rientro in comunita' 10 giorni dopo l'insorgenza della tumefazione parotidea

MORBILLO

rientro in comunita' 5 giorni dopo l'inizio della comparsa dei primi puntini

TONSILLITE BATTERICHE

rientro in comunita' 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica e comunque non meno di 24 ore dal termine della febbre

TONSILLITI NON BATTERICHE

rientro in comunita' alla scomparsa dei sintomi generali e comunque non meno di 24 ore dal termine della febbre

MALATTIA MANI-PIEDI-BOCCA

rientro al nido dopo la scomparsa dei sintomi generali. Il bambino con malattia mani -piedi -bocca e' probabilmente stato al massimo della sua contagiosita' prima della comparsa dei sintomi.

ROSOLIA

rientro in comunita' 7 giorni dopo la comparsa dell'esantema.

MONONUCLEOSI INFETTIVA

rientro al nido alla scomparsa dei sintomi generali. Non esistono disposizioni legislative sull'isolamento del malato che rimane comunque contagioso anche fino a 6 mesi.

Si ricorda che l'otite non e' contagiosa.

FEBBRE

PER QUANTO RIGUARDA IL RIENTRO IN COMUNITA' DOPO UN EPISODIO DI FEBBRE SENZA ALTRI SEGNI O SINTOMI PARTICOLARI, IL BAMBINO PUO' ESSERE RIAMMESSO SE NON PRESENTA TEMPERATURA ELEVATA (SOPRA I 38 GRADI) PER NON MENO DI 24 ORE SENZA L'USO DEGLI ANTIPIRETICI.